



**CASSA DI RISPARMIO DI
FABRIANO E CUPRAMONTANA**
GRUPPO VENETO BANCA

Fabriano, 14 maggio 2010

COMUNICATO STAMPA

CARIFAC: l'Assemblea dei soci celebra la svolta

L'Assemblea della svolta e della nascita della “nuova Carifac”: ecco come si è presentata l'Assemblea dei Soci della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana tenutasi questo pomeriggio presso il PalaCarifac di Cerreto d'Esi.

“Con la conclusione dell'aumento di capitale è stato portato a termine con successo un grande punto di svolta, secondo la volontà tanto nettamente espressa dai soci Carifac nell'assemblea del dicembre scorso. Una massiccia azione di rafforzamento finanziario e organizzativo permette ora al nostro Istituto di porre in atto un rilancio da protagonista nel Centro Italia”, ha affermato il presidente dell'Istituto, Domenico Giraldi.

“Questa assemblea – ha continuato Giraldi - è stata importante e strategica poiché ha visto per la prima volta come azionista di maggioranza la Veneto Banca Holding: il gruppo bancario che insieme a tantissimi soci ha sottoscritto l'aumento di capitale. Con il nuovo socio di riferimento potremo di nuovo, in maniera ancora più forte e moderna, sviluppare il concetto di “banca del territorio” che è proprio della nostra tradizione aziendale e di quella della holding. Non cambieranno l'impegno e la nostra vocazione verso le regioni nelle quali operiamo, perché questa è la nostra missione”.

I dati del Progetto di Bilancio 2009 (approvato dall'Assemblea) e ancor più i dati gestionali del primo trimestre del 2010, illustrati dal Direttore Generale Paolo Mariani, testimoniano infatti gli effetti della massiccia opera di pulizia nel credito ed i primi positivi riscontri dell'opera di riorganizzazione e sinergia con la Holding.

Caratterizza il Bilancio 2009 la forte opera di riqualificazione degli attivi. Tale riqualificazione, associata alla cessione pro soluto di un'importante stock di sofferenze, ha causato gran parte della perdita di esercizio pari ad 84,8 milioni di euro, in un Bilancio nel quale peraltro non mancano dati incoraggianti.

Il margine di intermediazione cresce del 4,5% a testimonianza di una efficace gestione della forbice tra interessi attivi e passivi. Positivi anche i ricavi da servizi con un +3,2%.

Scendono dell'1,4% le spese amministrative pur in un esercizio che ha visto il cambiamento del sistema informativo dell'Istituto: segno dei primissimi positivi effetti delle sinergie poste in essere con la Holding Veneto Banca.

Resta sostanzialmente stabile la Raccolta Diretta, mentre cresce del 2,37% la Raccolta Indiretta (702 milioni rispetto a 686 del 2008) soprattutto grazie ai buoni risultati del Risparmio Gestito.

In flessione gli impieghi che risentono, come detto, della citata cessione di parte dei crediti in sofferenza. La liquidità della Carifac passa da 99,89 milioni ai 145,6 milioni di fine 2009.

Lusinghieri i risultati per il primo trimestre del 2010, in evidente positiva controtendenza rispetto allo stesso periodo del 2009.

I dati gestionali indicano una crescita sia negli Impieghi a clientela che nella Raccolta Indiretta e in quella Diretta.

La marginalità della gestione caratteristica della banca mostra segnali molti forti di incremento.

A fronte dell'aumento di capitale concluso lo scorso aprile la Carifac passa da una deficienza patrimoniale di 86,4 milioni ad un free capital di 100,4 milioni. Il coefficiente di solvibilità si rafforza fino a toccare un Tier I del 9,79% ed un Total Risk Ratio del 13,9%.